

Il festival è stato anticipato a metà aprile e si terrà a Cinemazero. Avrà sezioni per studenti e altre per il pubblico

Si moltiplicano “Le voci dell’inchiesta”

Attesi in città Federica Cellini, Raffaele Brunetti e Ulderico Pesce

di ENRI LISETTO

Terza edizione delle “Voci dell’inchiesta”, anticipata a metà aprile, collocazione che resterà stabile in futuro. Un vero e proprio festival di cinema, teatro, radio, televisione, fotografia, stampa e nuovi media, un omaggio all’inchiesta di casa nostra con un nuovo spazio dedicato alle inchieste internazionali.

Appuntamento dal 16 al 19 aprile, con uno sguardo più ampio, appunto, ai temi caldi dell’attualità – la crisi finanziaria, la globalizzazione esasperata, l’emergenza rifiuti, la catena alimentare industriale – senza tralasciare omaggi e focus: nel 2009, ad esempio, Indro Montanelli avrebbe compiuto 100 anni e Tin Tin, storico fumetto belga, che ne compie 80. Il festival riserva ampio spazio anche per le inchieste italiane più brillanti e per lavori prodotti in Italia, ma poco veicolate: è il caso del pluripremiato “Pat Tillman’s story”, lavoro della giornalista Federica Cellini prodotto da



Ulderico Pesce sarà uno dei protagonisti di “Le voci dell’inchiesta”

Rai Educational di Gianni Minoli, struttura Rai da sempre vicino al festival. La giovane autrice ha ricevuto a New York uno dei massimi riconoscimenti internazionali per aver realizzato un servizio sul campione di football americano Pat Tillman, star assoluta degli Arizona Cardinals, che ha scelto di

abbandonare lo sport per arruolarsi: è morto in Iraq forse colpito dal “fuoco amico”. Ancora, un omaggio alla coraggiosa e dinamica casa di produzione italiana B&B Film. Al festival ci sarà uno dei suoi autori di punta, Raffaele Brunetti, che ha firmato un famoso documentario su Che Guevara, e che alle “Vo-

ci dell’inchiesta” presenterà anche uno dei suoi lavori più recenti: “Hair India”, dove il “viaggio dei capelli”, che giovani indiane cedono per il mercato occidentale delle extensions, è il curioso filo conduttore che conduce nelle contraddizioni dell’India di oggi.

La manifestazione – promossa da Cinemazero e dall’Università di Udine sotto la direzione di Marco Rossitti – riunirà a Pordenone alcuni maestri e protagonisti dell’inchiesta, con registi, giornalisti, direttori di testata, attori e scrittori: un palinsesto articolato di proiezioni, incontri, letture, dibattiti. Da segnalare, inoltre, l’inchiesta teatrale dell’attore e autore Ulderico Pesce, protagonista di “Storie di scorie”.

La nuova formula del festival, che coinvolgerà numerose associazioni del territorio, prevede che le mattinate di giovedì 16 e venerdì 17 aprile siano riservate alle scuole, mentre con l’anteprima serale di giovedì e dal pomeriggio di venerdì e per tutto il weekend si aprirà il programma per il pubblico.